

In conformità dell' articolo 10 della Legge sulle comunità autogestite delle nazionalità (Gazz.uff. RS 65/94) il Consiglio della Comunità nazionale italiana di Pirano, nella seduta del 30/01/1996, ha approvato lo

STATUTO  
della  
COMUNITÀ AUTOGESTITA della NAZIONALITÀ ITALIANA  
di  
PIRANO

I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

La Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano (in seguito Comunità) è una comunità autogestita comunale della nazionalità italiana del Comune di Pirano.

Art. 2

La Comunità opera per realizzare i diritti specifici della nazionalità italiana garantiti dalla Costituzione della Repubblica di Slovenia, dalle leggi e dagli atti fondamentali degli organi della comunità d'autonomia locale, per l' attuazione delle proprie esigenze e interessi e per la partecipazione organizzata degli appartenenti alla nazionalità italiana del comune di Pirano agli affari pubblici.

Art. 3

La Comunità è persona di diritto pubblico, con facoltà di possedere, acquisire e disporre di tutti i generi di patrimonio e di istituire, fondare e cofondare organizzazioni ed enti pubblici.

Art. 4

Il nome della Comunità è "Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Pirano / Italijanska Samoupravna Narodna Skupnost Piran" Pirano.

Art. 5

La Comunità ha sede a Pirano in Via Kajuh 12.

Art. 6

La Comunità ha il proprio timbro. Il timbro è di forma circolare con la scritta:  
“COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA DI PIRANO /  
SAMOUPRAVNA SKUPNOST ITALIJANSKE NARODNOSTI PIRAN”

**II ORGANIZZAZIONE ED ORGANISMI DELLA COMUNITÀ**

Art. 7

Gli organi della Comunità sono:

1. il Consiglio
2. il Presidente
3. il Comitato dei garanti

Art. 8

Gli organi della Comunità hanno un mandato di quattro ( 4 ) anni.

Il presidente del Consiglio e il Comitato dei garanti rimangono in carica fino allo scadere del mandato del Consiglio.

**1. IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ**

Art. 9

Il Consiglio è il massimo organo decisionale della Comunità.

Art. 10

Il Consiglio è composto da undici ( 11 ) consiglieri.

## Art. 11

I consiglieri della Comunità vengono eletti dagli appartenenti alla nazionalità italiana di Pirano alle elezioni libere, dirette e a scrutinio segreto.

Hanno diritto attivo e passivo di voto gli appartenenti alla comunità nazionale italiana che hanno diritto generale di voto e che risultano iscritti negli elenchi elettorali particolari dei cittadini appartenenti alla nazionalità italiana del comune di Pirano. La funzione di Consigliere presso la Comunità è incompatibile con un eventuale rapporto di lavoro stabile presso l'organizzazione.

Gli impiegati in rapporto di lavoro possono candidare ed essere eletti nel consiglio della Comunità, entro un mese però dovranno scindere il loro rapporto di lavoro presso la Comunità o dimettersi dalla carica di consigliere.

## Art. 12

Il Consiglio ha i seguenti compiti:

- approva lo Statuto della Comunità e le modifiche allo stesso,
- emana il regolamento di procedura,
- verifica il mandato e la revoca del mandato dei consiglieri,
- elegge il presidente e il vicepresidente del Consiglio e delibera in merito alla revoca del mandato,
- nomina i consiglieri nel Consiglio della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, rappresentanti della comunità nazionale italiana di Pirano e delibera sulla revoca del loro mandato,
- nomina e revoca il mandato di altri comitati, commissioni e gruppi di lavoro della Comunità,
- approva i programmi di lavoro,
- approva il Bilancio preventivo e il Conto consuntivo della Comunità,
- designa i firmatari delle disposizioni sull'utilizzo dei mezzi finanziari e dei documenti finanziari della Comunità,
- nomina i membri e il presidente del Comitato dei garanti e delibera sulla revoca del loro mandato,
- delibera sulla costituzione e confondazione di organizzazioni, enti ed enti pubblici da parte della Comunità,
- dà il consenso all'approvazione dello Statuto ed alla nomina del direttore degli enti pubblici di propria costituzione e nomina i propri rappresentanti negli organismi di gestione degli stessi,
- dà il proprio consenso all'approvazione degli statuti delle scuole elementari e degli asili con lingua d'insegnamento italiana,
- dà il proprio consenso alla nomina dei direttori delle scuole elementari e degli asili con lingua d'insegnamento italiana,

- nomina i rappresentanti della nazionalità italiana nei Consigli delle scuole elementari e degli asili con lingua di insegnamento italiana.
- delibera sulla costituzione di imprese economiche e società da parte della Comunità e nomina i propri rappresentanti negli organismi di gestione delle stesse,
- collabora con i rappresentanti della comunità nazionale di Pirano eletti negli organismi della comunità d' autonomia locale e con i rappresentanti della comunità nazionale di Pirano nel Consiglio della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana,
- nomina o propone la nomina dei rappresentanti della comunità nazionale italiana di Pirano negli organismi di enti, enti pubblici, organizzazioni, imprese ed altre istituzioni in base a formale richiesta inoltrata alla Comunità,
- avanza alla comunità d' autonomia locale proposte, iniziative e pareri sulle questioni relative la situazione della comunità nazionale italiana di Pirano, i suoi diritti specifici e la conservazione delle caratteristiche delle zone nazionalmente miste,
- dà il consenso alle questioni relative la situazione della comunità nazionale italiana di Pirano, i suoi diritti specifici e la conservazione delle caratteristiche delle zone nazionalmente miste,
- approva proposte, iniziative, atteggiamenti e pareri su questioni inerenti alla tutela dei diritti particolari e la realizzazione degli interessi e necessità della Comunità nazionale, da inviare agli organi competenti comunali, regionali e statali della Repubblica di Slovenia,
- stabilisce indirizzi e contenuti in merito ai programmi di collaborazione con l'Unione Italiana,
- stabilisce indirizzi, contenuti e modalità di rapporto, collaborazione e associazione con organizzazioni della comunità nazionale italiana e con altre organizzazioni nazionali, internazionali ed estere,
- emana comunicati, tratta, discute e fornisce risposte scritte in merito a richieste, mozioni e interpellanze degli appartenenti alla comunità nazionale italiana, delle sue organizzazioni e istituzioni, nonché dei consiglieri della Comunità,
- delibera, assieme alle Comunità nazionali autogestite della nazionalità italiana di Capodistria, Isola e costiera, sui simboli della Comunità italiana di Slovenia,
- mediante accordo con la Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano regola l'assetto del Servizio professionale,
- esamina e approva l' operato degli organi, organismi statutari e direttivi da esso eletti o nominati,
- delibera su altre questioni di sua pertinenza e assolve altre attribuzioni in conformità dello Statuto.

### Art. 13

Il Consiglio è deliberativo se alla seduta sono presenti almeno ( 6 ) consiglieri.

Le delibere del Consiglio sono valide se approvate dalla maggioranza dei consiglieri presenti. Le delibere riguardanti lo Statuto, il bilancio preventivo, il conto consuntivo, le questioni economiche e l' elezione e la revoca del mandato del presidente e del vice presidente sono valide se approvate da due terzi ( 2/3 ) dei membri presenti del Consiglio.

## 2. IL PRESIDENTE E IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

### Art. 14

Il Consiglio elegge tra i suoi membri con voto segreto, il presidente e il vicepresidente del Consiglio.

### Art. 15

Il mandato del presidente e del vicepresidente del Consiglio cessa:

- con lo scadere del termine di cui all' art. 8
- in base a dimissioni presentate al Consiglio e da questo accolte,
- in base a delibera del Consiglio sulla revoca del mandato.

### Art. 16

Il presidente del Consiglio

- rappresenta la Comunità in giudizio e verso terzi,
- è responsabile della legalità del lavoro della Comunità,
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio,
- firma le decisioni ( delibere ) approvate dal Consiglio,
- segue e controlla la realizzazione delle decisioni ( delibere ) del Consiglio,
- provvede affinché il lavoro del Consiglio sia pubblico,
- è responsabile dei rapporti con organismi, associazioni, organizzazioni ed enti della Comunità italiana in Slovenia,
- è responsabile dei rapporti con gli organismi statali, regionali e comunali nella Repubblica di Slovenia e con le altre associazioni ed organizzazioni locali e statali,
- è responsabile dei contatti con la nazione madre e con l' UI, con associazioni ed organizzazioni degli Italiani in altri stati e con organizzazioni internazionali,
- è responsabile dell' organizzazione della Comunità,
- svolge altre compiti, che gli vengono affidati dal Consiglio.

### Art. 17

Il presidente del Consiglio convoca le riunioni del Consiglio

- di propria iniziativa,
- su richiesta formale sottoscritta da almeno un terzo ( 1/3 ) dei consiglieri,

- su proposta del Consiglio della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana,
- su proposta dei consiglieri ai seggi specifici della Comunità nazionale del Consiglio comunale,
- su proposta del Comitato dei garanti.

#### Art. 18

I consiglieri ai seggi specifici della Comunità nazionale eletti al Consiglio comunale vengono obbligatoriamente invitati a presenziare alle riunioni del Consiglio della Comunità. Altre persone possono venir invitate a partecipare alle riunioni qualora i consiglieri lo ritengano opportuno in riferimento a problematiche di interesse specifico.

#### Art. 19

Il vicepresidente del Consiglio:

- collabora con il presidente e lo aiuta nell' adempimento dei propri compiti,
- sostituisce il presidente quando questo è impossibilitato a svolgere la sua funzione,
- svolge altri compiti, che gli vengono affidati dal presidente o dal Consiglio.

### 3. IL COMITATO DEI GARANTI

#### Art. 20

Il comitato dei garanti si compone del presidente e di altri due ( 2 ) membri nominati a scrutinio segreto dal Consiglio, con la maggioranza assoluta dei voti ( 6 ).

Non possono essere nominati membri del comitato dei garanti:

- i membri del Consiglio,
- i lavoratori impiegati nel Servizio professionale della Comunità.
- i dirigenti di organizzazioni, enti, enti pubblici ed imprese, che usufruiscono di finanziamenti stanziati dalla Comunità.

#### Art. 21

Il comitato dei garanti:

- svolge il controllo della gestione del patrimonio della Comunità,
- controlla la finalità e la razionalità d' impiego dei mezzi previsti dal bilancio,
- controlla la gestione finanziaria dei fruitori dei mezzi di bilancio della Comunità,
- accoglie le istanze nei casi di ricorsi e petizioni, formula proposte e le sottopone all' approvazione del Consiglio della Comunità.

#### Art. 22

Il comitato dei garanti relaziona al Consiglio della Comunità sulle proprie constatazioni almeno una volta l'anno.

### III COLLEGAMENTO DELLA COMUNITÀ AUTOGESTITA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA DI PIRANO CON LA COMUNITÀ AUTOGESTITA COSTIERA DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA

#### Art. 23

La Comunità di Pirano, insieme alle Comunità autogestite della nazionalità italiana di Capodistria e Isola, costituiscono la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana nella Repubblica di Slovenia, in base alle disposizioni della Costituzione, della Legge sulle comunità autogestite e di questo Statuto.

#### Art. 24

Il Consiglio della Comunità di Pirano nomina nel Consiglio della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana tre ( 3 ) consiglieri con mandato di quattro ( 4 ) anni.

#### Art. 25

Il Consiglio della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano delibera sulla nomina e sulla revoca del mandato dei consiglieri della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana rappresentanti della comunità nazionale italiana di Pirano con i due terzi ( 2/3 ) dei voti a favore dei Consiglieri presenti.

#### Art. 26

Il Consiglio della Comunità di Pirano dà il consenso allo Statuto della CAN costiera con la maggioranza dei due terzi ( 2/3 ) dei voti dei Consiglieri presenti.

### IV. IL SERVIZIO PROFESSIONALE

#### Art. 27

I lavori professionali, amministrativi e finanziari per la Comunità vengono svolti dal Servizio professionale della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano.

I contenuti dell' opera svolta e le modalità di finanziamento vengono fissati mediante contratto tra la Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano e la Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Pirano.

## V. FINANZIAMENTO DELLA COMUNITÀ

### Art. 28

I mezzi finanziari per le attività della Comunità, delle organizzazioni e degli enti fondati dalla stessa per soddisfare gli interessi e le necessità della comunità italiana di Pirano, nonché per il finanziamento delle attività inerenti la collaborazione della Comunità con la nazione madre, con gli appartenenti alla comunità italiana negli altri stati e con le organizzazioni internazionali vengono assicurati dal bilancio del Comune di Pirano e della Repubblica di Slovenia.

La Comunità può inoltre disporre di altre fonti di finanziamento derivanti dalle leggi della Repubblica di Slovenia, da accordi internazionali, da accordi di collaborazione con la nazione madre, da proprie attività economiche e da altre fonti.

## VI. MODIFICHE DELLO STATUTO

### Art. 29

La modifica dello Statuto della Comunità può venir proposta:

- dal Consiglio della Comunità
- da un terzo (1/3) dei Consiglieri.

### Art. 30

La proposta di cui all' art. 29 va inoltrata formalmente al Consiglio della Comunità, che delibera in merito all'approvazione con la maggioranza dei due terzi ( 2/3 ) dei voti dei Consiglieri presenti.

### Art. 31

Qualora il Consiglio abbia deliberato in favore alla proposta di procedere alla modifica dello statuto, nomina una commissione preposta alla stesura della proposta di modifica.

### Art. 32

Il Consiglio approva il proprio Regolamento di procedura entro 90 giorni dall'approvazione di questo statuto.

Art. 33

La Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano, i suoi organi e le strutture succedono legalmente alla precedente Comunità Nazionale Italiana di Pirano e come tali ne ereditano i beni mobili e immobili.

VII. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E DEFINITIVE

Art. 34

Il presente Statuto entra in vigore con l' approvazione dello stesso da parte del Consiglio della Comunità.

Art. 35

All' entrata in vigore del presente Statuto viene a cessare la validità dello statuto precedente del 20/05/1991.

Il presidente:  
prof. Bruno Fonda